



**Bruxelles, 3 dicembre 2015  
(OR. en)**

**14860/15  
ADD 1 REV 1**

**ECOFIN 942  
UEM 427  
SOC 704  
EMPL 459  
COMPET 552  
ENV 759  
EDUC 317  
RECH 297  
ENER 414  
JAI 957**

**NOTA**

---

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	14291/15 ECOFIN 882 UEM 421 SOC 678 EMPL 443 COMPET 520 ENV 709 EDUC 301 RECH 280 ENER 394 JAI 883 - COM(2015) 692 final
Oggetto:	Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sulla politica economica della zona euro

---

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le spiegazioni delle modifiche relative agli aspetti occupazionali e sociali della raccomandazione della Commissione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro.

Si presume che il Consiglio di norma segua le raccomandazioni e le proposte della Commissione o esponga la propria posizione pubblicamente per garantire una trasparenza e una responsabilità maggiori nel processo di sorveglianza multilaterale e negli esiti delle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Articolo 2-bis ter, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1175/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche.

## Nota esplicativa

*- Documento di accompagnamento della raccomandazione del Consiglio  
sulla politica economica della zona euro -*

In base all'articolo 2-bis ter, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1175/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, facente parte della sezione "Dialogo economico", *"si presume che il Consiglio di norma segua le raccomandazioni e le proposte della Commissione o esponga la propria posizione pubblicamente"*.

Tenuto conto della regola di "seguire o motivare", il Consiglio fornisce con la presente nota le seguenti spiegazioni delle modifiche concordate alla raccomandazione della Commissione di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro nell'ambito del semestre europeo 2016 su cui la Commissione è in disaccordo.

Nel punto 2 della raccomandazione la Commissione ha proposto quanto segue:

2. attuare riforme che combinino i) contratti lavorativi flessibili e affidabili che promuovano le transizioni sul mercato del lavoro ed evitino un mercato del lavoro a due livelli; ii) strategie complete di apprendimento permanente; iii) politiche efficaci per aiutare i disoccupati a reinserirsi nel mercato del lavoro, iv) sistemi moderni di protezione sociale che sostengano le persone in difficoltà e incentivino l'integrazione nel mercato del lavoro e v) .....

Testo concordato:

2. attuare riforme che combinino i) contratti lavorativi flessibili e affidabili che promuovano la qualità del lavoro e agevolino transizioni sul mercato del lavoro ed evitino un mercato del lavoro a due livelli; ii) strategie complete di apprendimento permanente; iii) politiche efficaci per aiutare i disoccupati a reinserirsi nel mercato del lavoro, iv) sistemi di protezione sociale adeguati e sostenibili che contribuiscano effettivamente ed efficacemente sia all'inclusione sociale sia all'integrazione nel mercato del lavoro lungo tutto l'arco della vita e v) .....

Spiegazione:

Per quanto concerne la lettera i): La formulazione originaria può risultare ingannevole in quanto suggerisce che i contratti stessi debbano comportare transizioni verso altri posti di lavoro (o perfino la disoccupazione). L'obiettivo principale delle riforme del mercato del lavoro è promuovere posti di lavoro di qualità, contribuendo a una maggiore inclusione e sostenendo la crescita economica. Questo a sua volta contribuisce a una maggiore convergenza dell'UEM. Occorre pertanto sottolineare l'aspetto inclusivo, anche in linea con le conclusioni adottate dal Consiglio.

Per quanto concerne la lettera iv): Non è opportuno limitare la protezione sociale al sostegno nei confronti delle "persone in difficoltà". Un obiettivo politico chiaro è quello di conseguire una protezione sociale globale che ricomprenda tutti i gruppi della società. In diverse conclusioni il Consiglio ha affermato che i sistemi di protezione sociale dovrebbero garantire un livello adeguato di protezione sociale.

È inoltre importante concentrarsi sulla protezione sociale di ampi strati della popolazione e adottare una prospettiva di prevenzione. Uomini e donne sono esposti a vari tipi di rischi lungo tutto l'arco della vita e tali rischi variano da un ciclo della vita a un altro. Non esistono età che comportino un'assenza di rischi e in cui non sia necessaria la protezione sociale.

Inoltre il Consiglio EPSCO del 9 marzo 2015 ha approvato il seguente messaggio chiave contenuto nella relazione comune del CPS e della Commissione (*Meccanismi di finanziamento e assegnazione efficace ed efficiente delle risorse*), in cui si osserva che ai fini della ripresa è fondamentale sviluppare strategie di riforma che contribuiscano a garantire che una crescita economica inclusiva sia sostenuta da sistemi di protezione sociale adeguati e sostenibili. A tal fine, è necessario che gli Stati membri si adoperino per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei loro sistemi, anche attraverso investimenti sociali, il che può essere utile per le persone di tutte le età e ridurre la necessità di contare sulla protezione sociale a lungo termine.